



**IL FUTURO INIZIA
OGGI,
NON DOMANI.**



RASSEGNA STAMPA

gescosociale



GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gescosociale
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it



Lunedì 14 Ottobre 2019

Stazione Vanvitelli

Incubo violenza al Vomero metal detector nei metrò

► Allarme coltelli e babygang: controlli

di polizia e carabinieri alle uscite della linea 1

► Fermato un tredicenne: aveva nascosto

una lama di otto centimetri negli slip

MOVIDA «BLINDATA»

Giuseppe Crimaldi

Movida sicura, è l'ora dei metal detector. Seconda notte di controlli al Vomero, e questa volta l'operazione raddoppia: accanto ai carabinieri c'è anche la polizia. I militari dell'Arma nell'area di piazza Vanvitelli, gli agenti impegnati sull'asse piazza Leonardo-via Aniello Falcone. Ma la novità più importante è un'altra: a fronteggiare l'onda umana dei giovanissimi che abitualmente si riversano da ogni parte della città per le vie del quartiere collinare ha contribuito l'utilizzo dei metal detector.

ALTRI COLTELLI

I tornelli d'ingresso del metrò collinare si sono confermati area "strategica" per individuare teppisti in erba, balordi d'ogni età e adolescenti armati di lame: ed è qui che i militari della Compagnia Vomero e del Reggimento hanno intercettato altri giovani che portavano addosso dei coltelli. Anche grazie all'utilizzo di sofisticati strumenti "cercametalli" due adolescenti e un maggiorenne sono stati bloccati, identificati e denunciati per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere. Tra loro c'è anche un ragazzino di appena 13 anni; credendo di farla in barba ai controlli, era uscito di casa con un coltello a scatto dalla lama lunga otto centimetri nascosto negli slip: solo grazie al metal detector è stato possibile intercettare l'arma. Una curiosità: la presenza capillare dei carabinieri ai tornelli ha costretto i tanti ragazzi che abitualmente scavalcano i tor-

nelli e si imbarcano sulla metro senza ticket a fare lunghe file alle biglietterie automatiche

dell'Anm, che in meno di un'ora hanno esaurito i tagliandi.

Nella rete dei militari sono finiti anche un 20enne di Anacapri, che aveva un coltello a serramanico con lama di quattro centimetri, ed un 16enne armato di "molletta" di quasi dieci centimetri. Denunciato poi in via Rossini un altro 16enne sorpreso in possesso di un coltellino, tre dosi di marijuana e una di hashish. Verifiche e controlli hanno confermato anche la presenza diffusa di sostanze stupefacenti nella disponibilità di tanti adolescenti: 13 giovani assuntori di droga sono stati segnalati alla Prefettura perché trovati in possesso di hashish e marijuana. In azione pure i militari del Nas che hanno controllato diversi locali sanzionando due

PER LA PRESENZA DI AGENTI E MILITARI TANTI "PORTOGHESI" COSTRETTI A FERMARSI ALLE BIGLIETTERIE AUTOMATICHE: È RESSA

pub: il titolare di un locale ha ricevuto una multa di quattromila euro per locali sporchi e cambio della destinazione d'uso di alcune stanze, mentre nel secondo locale sono stati trovati 300 chili di carne, dolci e panini tutti privi di etichette. Nell'ambito dei controlli i carabinieri

hanno fermato e multato una decina di conducenti di scooter che viaggiavano senza casco.

I FALCHI

Posti di blocco e controlli sono stati garantiti anche dalla Polizia di Stato. Oltre agli agenti del commissariato Vomero e del Reparto Prevenzione Crimine Campania sono scesi in strada i "Falchi" della Squadra mobile, che hanno setacciato la zona compresa tra piazza Immacolata, piazza Vanvitelli, via Aniello Falcone, l'area pedonale tra via Scarlatti e via Luca Giordano, fino a piazza Leonardo. Sono state identificate 225 persone (25 con precedenti), controllati 59 veicoli, elevate otto contravvenzioni. Sorpresi e denunciati in via Kauffman due parcheggiatori abusivi con il sequestro del denaro frutto dell'attività illecita. Il titolare di un bar è stato denunciato per somministrazione di bevande alcoliche a minorenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORPRESI IN TRE COL COLTELLO

Vomero, il metal detector scopre i ragazzi violenti del weekend

Scene da film americano: lo scanner ha dato i primi risultati seri. Controlli severi nelle notti brave della "movida" spesso funestate da episodi di criminalità. Uomini della questura e carabinieri della compagnia Vomero e del Reggimento Campania insieme per l'operazione "Alto impatto" contro la movida violenta. Le forze dell'ordine si sono posizionate in piazza Vanvitelli ai tornelli della stazione della linea 1 della metropolitana e i carabinieri hanno "radiografato" con il metal detector portatile tutti i giovani che stavano per oltrepassarli. Un metodo efficace, che ha permesso, quando lo scanner l'ha segnalato, di individuare un tredicenne che portava nascosto negli slip un coltello a serramanico con la lama di otto centimetri. Avevano il coltello addosso anche un sedicenne (lama di nove centimetri) e un ventenne di Anacapri.

• a pagina 3



I controlli dell'Arma; sabato col metal detector scoperti in 3 col coltello

Metal detector per le baby gang tredicenne col coltello negli slip

Vomero, controlli severi di carabinieri e polizia. Alla stazione Vanvitelli sorpresi in tre con le lame addosso. Interventi anche in altre aree della città nel fine settimana

Lo scanner ha segnalato la presenza di un'arma anche su un sedicenne e su un ventenne di Anacapri

di Stella Cervasio

Scene da film americano: lo scanner ha dato i primi risultati seri.

Controlli severi nelle notti brave della "movida" spesso funestate da episodi di criminalità. Uomini della questura e carabinieri della

compagnia Vomero e del Reggimento Campania insieme per l'operazione "Alto impatto" contro la movida violenta.

Sabato sera le forze dell'ordine si sono posizionate in piazza Vanvitelli ai tornelli della stazione della linea 1 della metropolitana e i carabinieri hanno "radiografato" con il metal detector portatile tutti i giovani che stavano per oltrepassarli. Un metodo efficace, che ha permesso, quando lo scanner l'ha segnalato, di individuare un tredicenne che portava nascosto negli slip un coltello a serramanico con la lama di otto centimetri. Avevano il coltello addosso anche un sedicenne (lama di nove centimetri) e un ventenne di Anacapri, che aveva con sé un'arma a serramanico di quattro centimetri.

Un altro sedicenne è stato trova-

to in via Rossini con un coltellino, tre dosi di marijuana e una di hashish. Altri tredici giovanissimi assuntori di droga sono stati segnalati alla prefettura perché avevano anche loro in tasca "erba" e "fumo". Controlli non soltanto sugli avventori. I Nas hanno elevato sanzioni per 4 mila euro a un pub trovato in condizioni igieniche non degne di un locale pubblico e con la destinazione d'uso cambiata per alcune sale e in un secondo pub sono stati trovati 300 chili di carne, dolci e panini privi di etichettatura.

Il casco poi è un optional per molti: 8 conducenti di scooter sono stati fermati e multati perché non portavano la protezione come prescrive la legge. I controlli hanno coperto a tappeto l'intera città. Un altro luogo dove la Napoli by night degenera è piazza Bellini e lì i carabinieri hanno bloccato un trentaduenne marocchino non in regola con le leggi sull'immigrazione che dopo aver seguito una ventenne le ha rubato il portafogli dalla borsa. La ragazza ha chiesto aiuto ai militari che sono intervenuti immediatamente e hanno fermato e denunciato per furto aggravato e ingresso illegale nello Stato il borseggiatore nordafricano.

È stato invece arrestato un quarantunenne del quartiere San Giuseppe, che risponderà di evasione dai domiciliari perché trovato in via San Giovanni Maggiore sotto l'effetto di alcol e droga. Agli arresti anche un ragazzo di 19 anni dello stesso quartiere cui era stato imposto l'obbligo di firma per una rapina in via Santa Chiara.

Avendo trasgredito innumere-

vole volte gli ordini del tribunale, ora starà agli arresti domiciliari. Denunciato un ventenne di San Pietro a Patierno che per la seconda volta in meno di due anni guidava un'auto senza aver fatto l'esame di patente, e come lui un diciannovenne di Avvocata a bordo di uno scooter. Sedici ragazzi poco più che ventenni e tre minorenni avevano in tasca droga e i carabinieri hanno segnalato i loro nomi alla prefettura. Altri verbali in via Monteoliveto e in piazza Dante per auto, scooter o moto senza assicurazione. 130 i parcheggiatori abusivi identificati in centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Mercoledì presso il Ministero dei Beni culturali terza tappa del progetto

Diritto alla felicità, Forcella incontra Roma

NAPOLI. Mercoledì alle ore 11 presso la Sala Crociera del Ministero dei Beni Culturali prenderà il via la terza tappa del progetto "Il diritto alla felicità e la Meridiana dell'incontro", ideato dall'Associazione Annalisa Durante ed attuato in collaborazione con Asso.Gio.Ca., sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli.

Ad introdurla saranno la Direttrice della Biblioteca del MiBACT Marina Battaglini, l'on. Paolo Siani e la referente dello Spazio Comunale Piazza Forcella Francesca Saviano che porterà il saluto dell'Assessore alla Cultura di Napoli Nino Daniele. Ad essi seguiranno gli interventi dello scrittore Paolo Miggiano, autore

del libro "Ali Spezzate" (Di Girolamo Editore) accompagnato dalle letture dell'attrice Annalisa Insardà e dalle testimonianze di Giovanni Durante (papà della giovane vittima innocente di camorra) e Camilla Cuparo, che dalla storia di Annalisa ha ricavato una sceneggiatura per la produzione di un film. Sarà quindi la volta di Valeria Alinovi, autrice del libro "APPuntamento a Forcella" pubblicato dall'editore artigiano Napoli Pop-Up di Peppe Cerillo, e degli scambi tra i giovani dell'I.C. Paolo Borsellino di Napoli, del Liceo Artistico Via di Ripetta di Roma e dell'Associazione Tota Pulchra di Città del Vaticano, presieduta da Mons. Jean Marie Gervais.

"Forcella incontra Roma" è la terza tappa dei gemellaggi naziona-

li realizzati con i minori di Forcella, dopo le tappe di Castellamonte (To) e di Taormina (Me). Lo scopo è condividere l'impegno per la legalità attraverso l'arte e la cultura, uscendo fuori dal proprio contesto ed entrando in contatto con giovani di altre regioni, attraverso incontri e scambi artistici, letterari e sociali. Il percorso è guidato dal prof. Elviro Langella con la partecipazione di scrittori, artisti ed insegnanti di scuola, per l'affermazione del diritto alla felicità e affinché non esistano più felicità negate.

Le conclusioni saranno affidate al presidente della Fondazione Polis don Tonino Palmese e alla prof.ssa Clara Rech, delegata dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Miur.